

Non resta che chiederlo a Eli

Valerio
Lucarelli



C hissà se Giulio Tremonti pensava alla Canalis quando a sorpresa ha elogiato il posto fisso definendolo la base su cui costruire saldamente una famiglia.

Cosa c'entra il superministro dell'Economia con l'affascinante velina? La risposta riempie i rotocalchi da diverse settimane. George Clooney ed Elisabetta Canalis sono la coppia del momento. Per loro i paparazzi stravedono e il popolo arde di fronte al quesito dirompente. È vero amore oppure ci si trova di fronte a una studiatissima messa in scena?

Hollywood sa essere assai cattiva con i suoi pupilli quando questi abbandonano la strada maestra. E forse non tollerebbe scoprire che l'uomo che popola i sogni della metà dell'universo femminile, sia in realtà gay. Da qui l'ipotesi che la coppia sia stata creata artificialmente per mettere a tacere voci perfide e invidiose. A insinuare il dubbio, a dire il vero, sono stati due amici di Clooney, Brad Pitt e Matt Damon i quali, senza peli sulla lingua, hanno invitato George

a gettare la maschera e rivelare la sua omosessualità. I sospetti hanno generato una ridda di congetture e interpretazioni. Sorprende l'assenza di effusioni nella coppia. Nemmeno un caldo bacio in pubblico che possa suggellare la love story. I giornalisti implacabili, assediano Clooney chiedendo ossessive conferme della sua sessualità. Potrebbero essere assai più eleganti e rivolgersi alla bella Elisabetta. Posto fisso o lavoro precario? ***Scrittore, info@valeriolucarelli.it**